



*Al Ministro*  
*per la Protezione civile e le Politiche del Mare*

**OGGETTO: Verbale della VII seduta del Comitato interministeriale per le Politiche del mare (Cipom) presso Palazzo Chigi – Roma 17 settembre 2024, ore 16.**

In data 17 settembre 2024, a partire dalle ore 16, presso la Biblioteca Chigiana di Palazzo Chigi, si è tenuta la settima riunione del Comitato interministeriale per le Politiche del mare (elenco dei partecipanti in all. 1).

La riunione è presieduta dal Presidente del CIPOM, il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Sen. Nello MUSUMECI, quale delegato del Presidente del Consiglio dei ministri per le politiche del mare.

Svolge le funzioni di Segretario del Comitato, quale membro più giovane di età tra i componenti permanenti del CIPOM presenti alla riunione, ai sensi dell'art. 5 del D.M 8 marzo 2023, il Sottosegretario alla Difesa Matteo PEREGO DI CREMNAGO.

In apertura dei lavori, il Presidente accerta l'esistenza del numero legale per le riunioni del Comitato, costituito dalla metà più uno dei componenti con diritto di voto (ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento interno), rilevando la presenza di 7 membri con tale diritto.

Successivamente, provvede a dare lettura dell'ordine del giorno della seduta, che, come da lettera di convocazione 2224 del 5 settembre 2024, ha ad oggetto:

1. d.d.l. "Collegato" sull'economia del mare;
2. aggiornamento annuale del Piano del mare, ai sensi dell'art. 12, comma 9, del d.l. 11 novembre 2022, n. 173;
3. individuazione degli obiettivi prioritari definiti dal Piano del mare da attuare nel breve/medio periodo.

In relazione al primo argomento, prende la parola il Coordinatore della Struttura di missione per le politiche del mare, Ammiraglio Pierpaolo Ribuffo, che rende l'informativa preventiva ai sensi del punto 5 della direttiva 26 febbraio 2024 del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di misure di coordinamento delle politiche del mare, rappresentando quanto segue.

Il disegno di legge in oggetto trae origine dall'iniziativa del Ministro delle Imprese e il *Made in Italy*, Adolfo Urso, emersa nel corso del IV riunione del CIPOM il 21 novembre 2023.

Essa è rivolta a predisporre un collegato alla legge di bilancio in materia di economia del mare, quale strumento preferenziale per una rapida approvazione di norme di semplificazione ed ammodernamento normativo da tempo fortemente auspiccate dagli operatori del settore e finalizzate al rilancio dello stesso.



*Al Ministro  
per la Protezione civile e le Politiche del Mare*

A valle della citata riunione, nel mese di febbraio 2024, il Presidente del Comitato, Sen. Nello Musumeci, avvalendosi del proprio Settore legislativo, ha esteso a tutti i Dicasteri competenti la richiesta di avanzare specifiche proposte da inserire nel d.d.l. in oggetto. Successivamente, la Struttura di missione ha organizzato un ciclo di 17 audizioni tematiche, nel corso delle quali sono state coinvolte le realtà del mondo dell'imprenditoria, della ricerca e dell'associazionismo.

A seguito delle audizioni, il gruppo di Esperti di cui la Struttura si avvale ha redatto una bozza di articolato, si da fornire alle Amministrazioni un elenco non esaustivo da cui estrapolare questioni e ipotesi di relative soluzioni afferenti a temi di propria competenza, da candidare per l'inserimento nel provvedimento.

Tenuto conto dell'istruttoria svolta e delle interlocuzioni avute con i corrispondenti Uffici del Ministeri interessati, il Settore Legislativo del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare è addivenuto a una bozza di testo, che recepisce le proposte delle Amministrazioni e che è stata sottoposta alla loro attenzione per le osservazioni e le valutazioni di competenza.

Più nel dettaglio, tali proposte riguardano:

1. la valorizzazione del ruolo del CIPOM ai fini del coordinamento della politica governativa del mare;
2. la modifica dei requisiti - in particolare i titoli di studio - per l'iscrizione nelle matricole della gente di mare;
3. delle misure volte a ridurre i disagi connessi alla condizione di insularità;
4. delle semplificazioni in materia di sanità marittima, con particolare riferimento ai requisiti del personale e delle strutture sanitarie di bordo;
5. l'istituzione della zona contigua, che è uno degli obiettivi del Piano del mare da conseguirsi entro il 2024;
6. la nuova delimitazione delle linee di base;
7. una specifica disciplina del turismo subacqueo, volta a regolamentare gli spazi dedicati, i requisiti professionali, le attrezzature ed i centri di immersione e addestramento, allo scopo di assicurare il corretto e sicuro svolgimento delle attività;
8. delle modifiche al codice della nautica da diporto, al fine di sviluppare la cantieristica del settore, implementare il sistema telematico del diporto, semplificare le procedure amministrative, garantire la sicurezza e tutelare la concorrenza;
9. modifiche al codice della navigazione, al regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione marittima e a leggi di settore in materia di navigazione marittima e cantieristica, al fine di restituire competitività alle imprese italiane attraverso;
10. misure in materia di pesca, ambiente e paesaggistica.



*Al Ministro  
per la Protezione civile e le Politiche del Mare*

Il testo è ancora bisognevole di affinamenti.

Successivamente, il Presidente del Comitato, Sen. Nello Musumeci, lascia la parola ai rappresentanti dei Dicasteri per le loro osservazioni sull'articolato.

Il Sottosegretario di Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, On. Lucia Albano, avanza una riserva sull'art. 4, in attesa della relazione illustrativa che ne indichi l'impatto economico. Inoltre, in relazione all'art. 30, rappresenta che la Guardia di Finanza ha manifestato parere contrario allo svolgimento delle funzioni di polizia del mare da parte di altri attori istituzionali all'interno delle acque territoriali.

Il Capo di Gabinetto del Ministro della Cultura, Francesco Giglioli, chiede l'espunzione o la riformulazione dell'art. 28 relativo all'"Autorizzazione paesaggistica in ambito portuale".

Il Ministro del Turismo, Sen. Daniela Santanchè, esprime compiacimento per l'inserimento della proposta di disciplinare la materia della subacquea a scopo ricreativo, colmando così un vuoto normativo e consentendo l'ampliamento della specifica offerta turistica in regime di sicurezza e regolarità.

Il Sottosegretario di Stato del Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare e forestale, Patrizio Giacomo La Pietra, esprime apprezzamento per l'opera svolta che ha accolto alcuni emendamenti presentati dal Ministero volti ad applicare gli ammortizzatori sociali anche al campo della pesca. Richiede un approfondimento con il Ministero della Difesa sull'art. 30 che attribuisce poteri di vigilanza sulla pesca alla Marina Militare, per addivenire a un testo condiviso.

Il Ministro per le Imprese ed il Made in Italy, On. Adolfo Urso, esprime un generale apprezzamento per l'articolato, riservandosi di produrre un testo migliorativo dell'art. 26.

Il Consigliere per le autonomie locali, Prefetto aggiunto Filippo Lacava, evidenzia che il capo II afferente ad alcune misure concernenti l'insularità rientra tra le competenze del Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie i cui uffici stanno già lavorando su un testo analogo.

Il Presidente Musumeci ne prende atto, sottolineando che in materia sussiste una doppia competenza di cui è già stato informato il Presidente del Consiglio. La norma pertanto resta in sospenso fino al superamento del problema.

Il Sottosegretario di Stato alla Difesa, On. Matteo Peregò di Cremona, rappresenta che il testo soddisfa le aspettative del Ministero della Difesa e valorizza il lavoro dell'Istituto Idrografico sull'istituzione della zona contigua e sulla ridefinizione delle linee di base. Si rende altresì disponibile al confronto con il MASAF sull'art. 30.

Il Vice Ministro dei Trasporti, On. Edoardo Rixi, chiede il reinserimento nell'articolato di alcune norme sulla nautica da diporto, precedentemente espunte dalla bozza originale, suggerendo di recepire il testo del d.d.l. "Malan" sulla riforma del Codice della navigazione.



*Al Ministro*  
*per la Protezione civile e le Politiche del Mare*

Indica inoltre l'opportunità di attribuire al CIPOM maggiori funzioni, analoghe a quelle di una Conferenza di servizi, allo scopo di velocizzare le procedure afferenti alle questioni della marittimità.

Evidenzia che occorre comunque individuare soluzioni atte ad evitare che le tempistiche necessarie agli interventi del CIPOM si sovrappongano a quelli dei procedimenti di competenza delle singole Amministrazioni.

Rimarca inoltre l'esigenza di inserire nel d.d.l. una norma che riformi la disciplina dei dragaggi, di concerto con il MASE e il Ministro per le Politiche del Mare.

Il Sottosegretario di Stato per il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Claudio Barbaro esprime apprezzamento in generale per la bozza di d.d.l. e si riserva di elaborare sulla proposta dell'On. Rixi.

In merito al secondo punto dell'ordine del giorno, il Coordinatore evidenzia che, come previsto dall'art. 12, comma 9, del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, il CIPOM monitora l'attuazione del Piano del mare e lo aggiorna annualmente in funzione degli obiettivi conseguiti e delle priorità indicate anche in sede europea.

La Relazione sullo stato di attuazione, approvata dal Comitato nel corso della riunione del 30 maggio 2024, ha evidenziato il pieno conseguimento di uno solo dei predetti obiettivi, attraverso l'istituzione del Polo Nazionale della dimensione Subacquea" (PNS), con decreto del Ministro della difesa del 25 ottobre 2023, di concerto con i Ministri delle Imprese e del Made in Italy e dell'Università e Ricerca.

Con riferimento alle altre direttrici del Piano del mare, sono state invece adottate molteplici misure di dettaglio anch'esse richiamate e consultabili nella suddetta Relazione, ma sono ancora in corso i lavori per il compiuto conseguimento degli ulteriori obiettivi previsti dal Piano del mare.

Pertanto, allo stato e salve diverse osservazioni o richieste dei componenti del Comitato, appare opportuno limitarsi a dare conto dell'avvenuta istituzione del PNS, continuando a monitorare lo stato di attuazione del Piano per procedere in un secondo momento al suo eventuale aggiornamento.

Nessuna Amministrazione ha presentato osservazioni sul punto.

Infine, con riferimento al terzo punto dell'ordine del giorno concernente la necessità di individuare le precedenze di attuazione del Piano del mare, il Presidente rammenta che nel corso della VI riunione del CIPOM, tenuta il 26 luglio 2024, le Amministrazioni sono state invitate ad individuare, tra gli obiettivi previsti nel Piano del mare, quelli ritenuti di carattere prioritario e suscettibili di attuazione nel breve/medio periodo.

Ciò al fine di diffondere tra tutte le amministrazioni una maggiore consapevolezza di ciò che è allo studio, in relazione alla stretta correlazione tra le singole direttrici del Piano del mare.

A tal proposito, l'On. Rixi evidenzia la necessità di riformulare la disciplina dei dragaggi, previo concerto con il MASE e il Ministro per le Politiche del Mare, per consentire anche l'utilizzo dei sedimenti in maniera circolare, assicurando in tal modo una riduzione del 40% dei costi per le opere infrastrutturali.



*Al Ministro*  
*per la Protezione civile e le Politiche del Mare*

Il Sottosegretario di Stato La Pietra indica tra i prossimi obiettivi da realizzare, quello di approvare una norma che consenta ai pescatori di raccogliere i rifiuti senza sostenere gli oneri del loro conferimento.

Il Sottosegretario di Stato Claudio Barbaro indica tra le priorità quella di rivedere alcune disposizioni in materia di aree marine protette.

Il Presidente del Comitato assicura che le questioni della riforma della disciplina dei dragaggi e della revisione di alcune disposizioni concernenti le aree marine protette saranno inserite nell'ordine del giorno del prossimo CIPOM che sarà convocato nei primi giorni di ottobre.

Successivamente procede a ringraziare i partecipanti per la loro presenza e per il lavoro svolto al fine di assicurare l'attuazione del Piano del mare e dichiara chiusi i lavori della seduta alle ore 17:15.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO

IL SEGRETARIO DEL COMITATO